

LA SENTENZA

Scarico "pulito" Assolti 4 dirigenti di Regione e Aqp

*Nell'oasi nessuna contaminazione dell'acqua
Il giudice ha respinto i timori del Consorzio*

di Roberta GRASSI

Si poteva scaricare nel Canale Reale. Anzi, per dirlo tutta era indispensabile farlo, considerati il divieto assoluto di continuare con la pratica dello sversamento di liquami vari nel sottosuolo. Il comportamento di Regione e Acquedotto Pugliese, dunque, è stato irreprensibile. E così che quattro dirigenti dei due enti sono stati assolti con la formula "perché il fatto non sussiste" dall'accusa di aver contribuito ad alterare le acque dell'oasi marina protetta di Torre Guaceto con i reflui prodotti da un depuratore consortile che si trova nel comune di Carovigno e che scarica all'interno del Canale Reale il quale sfocia nella zona A della riserva, sottoposta a maggiore tutela.

Il giudice Ambrogio Colombo, ha accolto la richiesta di assoluzione formulata dal pubblico ministero Giuseppe De Nozza.

Gli imputati erano Massimiliano Baldini e Fabrizio D'Andrea, di Aqp; Luca Limongelli e Andrea Zotti della Regione Puglia.

La denuncia era stata formulata dal consorzio di Torre Guaceto, che si era poi costituito parte civile.



L'accusa riteneva che lo sversamento dei residui prodotti dall'impianto (che serve i Comuni di Carovigno, San Michele Salentino e San Vito dei Normanni, tutti nel Brindisino) all'interno del Canale Reale e, per l'effetto, nelle acque della riserva marina di Torre Guaceto, fosse avvenuto in violazione del divieto di modificazione delle caratteristiche dell'ambiente marino protetto.

Nel corso del dibattimento i legali hanno invece dimostrato come non vi sia stata alcuna alterazione delle acque.

Gli imputati erano accusati di sversare nel Canale Reale

non essendosi verificato alcuno sfitamento rispetto ai parametri previsti dalla normativa di settore. In più hanno evidenziato come i Dirigenti della Regione Puglia siano stati costretti dalla necessità di fronteggiare una situazione



Il Canale Reale nel attraversamento dall'isola di Torre Guaceto. In alto, da sinistra, gli avvocati Michele Laforgia e Giovanni Orfano

contingente e abbiano adottato l'unica soluzione possibile, per un periodo limitato, in attesa della condotta sottomarina che, come previsto dal progetto originario, porterà le acque in mare aperto.

"All'esito di un dibattimento durato quasi tre anni - dichiarano i legali di Zotti, Michele Laforgia e Giovanni Orfano - il giudice monocratico del Tribunale di Brindisi ha assolto tutti gli imputati per insussistenza del fatto, evidentemente ritenendo che non vi sia stata alcuna alterazione dell'habitat all'interno della riserva marina protetta".

"L'ingegnere Zotti - concludono gli avvocati - ha concesso un'autorizzazione provvisoria all'esclusivo fine di impedire il protrarsi di una situazione di inquinamento conclamato, costituita dallo sversamento in falda dei liquami fognari, oltre che porre fine all'infrazione comunitaria risalente al 2012, consentendo il funzionamento di un impianto di ultimissima generazione in grado di assicurare un impatto ambientale pari a zero".

I due dirigenti di Aqp avevano definito con l'oblazione, e quindi con il versamento di una somma in denaro che determina l'estinzione del giudizio, la propria posizione riguardo a un capo di imputazione: gli veniva contestato di aver avviato all'esercizio il depuratore in assenza delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Le altre accuse sono state ritenute infondate, alla luce del fatto, per altro, che un altro procedimento penale era stato avviato a carico dell'Acquedotto e di altri dirigenti proprio per lo scarico in falda dei reflui prodotti dai Comuni (anche quel processo si è chiuso con l'assoluzione di tutti gli imputati), pratica evitabile solo con l'entrata in esercizio del depuratore.

L'INCONTRO

"Trame solidali": una verifica per tutto il progetto

● Martedì prossimo dalle 15.30 alle 18.30, presso il chiostro di San Paolo Ermita - Palazzo della Provincia di Brindisi, si terrà un incontro aperto per la valutazione partecipata del progetto "Trame solidali" e la definizione comune delle prospettive future dell'iniziativa. Sono invitati a partecipare le organizzazioni e le persone già coinvolte nelle attività del progetto, tutti gli enti gestori e gli operatori dei progetti di accoglienza e tutti coloro che sono interessati.

L'obiettivo dell'incontro è quello di capire quali sono stati i punti di forza e debolezza del progetto, come ampliare la rete e in quale modo trovare la strada per dare continuità e sostenibilità alle attività. L'iniziativa rappresenta un momento utile per ragionare sugli sviluppi delle politiche locali di integrazione.

POLITICA

Tappa in città dei parlamentari del M5Stelle sulle soluzioni già approvate o sui temi ancora all'esame del governo

Reddito di cittadinanza, Sud, lavoro: in tour per illustrare i provvedimenti

di Francesco TRINCHERA

Il tour dei parlamentari 5 Stelle per illustrare le misure intraprese dal governo, sostenute dalla maggioranza di cui fanno parte, ha toccato ieri la città di Brindisi con un incontro presso la sala Mario Marino Guadalupi. Anna Macina, Angela Masi, Giovanni Vianello, Gianpaolo Cassese, Francesca Anna Ruggiero ed Alessandra Ermellini, "portavoce" del Movimento sono intervenuti nell'ambito dell'iniziativa chiamata "Se lo diciamo lo facciamo", con la quale hanno voluto spiegare alcuni dei provvedimenti approvati o che si hanno intenzione di approvare, alla presenza anche di amministratori locali come il consigliere regionale Gianluca Bozzetti ed i rappresentanti in consiglio comunale dei pentastellati. Tra i provvedimenti da approvare ricade uno dei simboli politici dei grillini, il reddito di cittadinanza. Per quel che riguarda

alcune considerazioni di carattere generale di cui si è parlato prima dei diversi interventi, secondo l'etere del collegio brindisino, Anna Macina, non ci saranno intoppi nel passaggio alla Camera ed al Senato, nonostante i 1600 emendamenti presentati in commissione a Palazzo Madama: «Il dibattito parlamentare - spiega - è sempre proficuo, siamo aperti alla possibilità di migliorare il provvedimento che non verrà snaturato».

Altro tema d'attualità che tocca il reddito è quello relativo ai due possibili approcci dei nomi di cui si parla per la successione di Tito Boeri come presidente dell'Inps, ovvero Mauro Nori, consigliere del ministro dell'Economia Giovanni Tria e Pasquale Tridico, uno dei principali artefici di questa misura. Secondo



L'incontro con i parlamentari pentastellati

Macina, l'approccio non cambierà: «Sarà sempre quello merocratico - aggiunge - in questo paese deve tornare di moda la meritocrazia».

La parlamentare pentastellata, inoltre, ha ribadito le misure già intraprese per il Mezzogiorno: "Sono tantissime le ditte - ad esempio abbi-

mo previsto che il 34 per cento degli investimenti di questo governo siano destinati al Sud, poi ci sono le decontribuzioni per gli imprenditori che assumono nel mezzogiorno ed altre contenute nel reddito di cittadinanza". In questo contesto, guarda all'operato del ministro per il Sud Barbara Lezzi: «È fondamentale -

continua - perché sono già iniziate le interlocuzioni con le Regioni per accaparrarsi i fondi europei». Quindi, un excursus sui provvedimenti che verranno: "Abbiamo già calendarizzato - puntualizza l'esponente del Movimento - al Senato il taglio del numero dei parlamentari, a breve ci sarà quella delle indennità ed abbiamo già iniziato con l'anticorruzione, che ha avuto il plauso di organismi internazionali". Altro tema che comprende il sud è quello delle autonomie: "Avere un governo vicino ai cittadini - dice ancora - è quello che abbiamo sempre voluto, questo però non vuol dire che ci saranno cittadini di serie A e di serie B e che ci saranno regioni che pagheranno per altre". Ultimo tema, quello riguardo la consultazione sulla piattaforma Rousseau sul tema dell'au-

torizzazione a procedere per il caso Diciotti e per il ministro dell'Interno Matteo Salvini: "Al momento - conclude Macina - non mi pare sia una notizia confermata, ma se dovessimo andare al voto mi auguro che sia un voto consapevole rispetto alla particolarità del caso". Durante l'illustrazione delle misure, che ha visto anche momenti di dibattito, si è scesi più nel dettaglio per il reddito e per la cosiddetta "Quota 100". In particolare, è stato detto che ci sarà un investimento di 2 milioni di euro sui centri per l'impiego (tema molto attuale per Brindisi), coltoretti tra imprese e cittadini che "saranno rivoltati come un calzino", e per i cosiddetti "navigatori", per i quali è previsto che si arrivi anche ad un concorso pubblico. Si è parlato, inoltre, di provvedimenti che hanno caratterizzato gli ultimi mesi della politica e che sono anche nel dibattito locale, dal decreto dignità al blocco delle trivelle, passando per le disposizioni in tema di Xylella.